



In montagna con il Cai



Club Alpino Italiano Sez. Gran Sasso d'Italia- Teramo



**IN VOLO SULLE PARETI ROCCIOSE DEL MONTE SIRENTE
RISALITO DAL VERSANTE NORD PER LA VALLE LUPARA.**

Nel: PARCO REGIONALE VELINO SIRENTE

**Data:
Giovedì 14.09.2023**

Sentiero: N 15

**Massiccio Montuoso:
SIRENTE VELINO**

**Località
SECINARO ALTIPIANO DELLE ROCHE**

Si parte dallo Chalet del Sirente, piccolo ristorante nei pressi del quale vi è un comodo parcheggio. Lo Chalet del Sirente (1200 m) si trova al Km 12,5 della Strada Provinciale 11A che collega i paesi di Rovere e Rocca di Mezzo (Passo della Forcella, Altopiano delle Rocche) al paese di Secinaro. Si parcheggia su un grosso spiazzo a destra della strada (lato sud).

A piedi si segue la sterrata che inizia accanto alla baita e sale nel bosco; guardando il rifugio il sentiero parte a destra dell'edificio. Il percorso è da subito immerso nella faggeta, prima su comoda carrareccia, poi su normale sentiero segnato bianco-rosso (seguire il sentiero n. 15).

Alla partenza ci sono cartelli escursionistici con bandierine di vernice bianco-rossi. Superati un bottino ed una sbarra, sempre chiusa, si entra nella Valle del Condotta e si giunge ad una biforcazione (quota 1250 m - 0,10 ore), si trascura il sentiero di destra e si continua a seguire la strada a sinistra. Immersi nel bosco ombroso, su pendenza sostenuta ma regolare si prende quota fino a incrociare un paio di piste di boscaioli (faggeta cedua), una intorno a q. 1360 e l'altra a q. 1.415: si tiene sempre la direzione Sud e si entra in un'ampia valle di faggi ad alto fusto, davvero molto belli. Il fondo è ampio e abbastanza comodo. A quota 1540 m si riprende la direzione Sud fino a giungere su un'antica piazzola dei carbonai (1670 m - 1h). A q. 1.735 il sentiero volge a Sud Ovest e virando poi a Nord Ovest giunge a una radura molto panoramica (q. 1.770), ai piedi delle rocce e dei canali che salgono alla cresta sommitale del Sirente. Da qui si aprono all'improvviso vedute spettacolari su guglie ardite, pareti vertiginose e grandi canali detritici. L'impatto con la grande montagna è di straordinario fascino e introduce l'escursionista alla seconda parte della salita, la più impegnativa. Si traversa a Nord Ovest di nuovo ma brevemente nel bosco, fino a uscire definitivamente in zone aperte a q. 1.800 entrando in una conca sativa. Il sentiero è sempre più scavato nel terreno, pietroso e gradinato. Con veloci serpentine si guadagna quota alla base di costoni secondari, pilastri di roccia stratificata che incombono sulla salita. La mulattiera piega ad ovest e sale zigzagando tra i pietraie con corte serpentine e tornanti, superati alcune dorsali secondari entra nella Valle Lupara con un traverso sotto ad un costone roccioso (qui fare molta attenzione potrebbero cadere pietre). Bellissimi gli scorci le vedute sul bacino erboso di Piano di Canale e più in basso sulla lunga Valle dell'Aterno; in lontananza si stagliano la catena del Gran Sasso d'Italia, il Morrone e la Majella. Traversando in diagonale e con qualche stretto tornante finale si esce su un altro bellissimo punto panoramico, la sella che si affaccia sulla lunare Val Lupara (2.025 m). La valle è frutto dell'azione dei ghiacci dell'ultima glaciazione pleistocenica, questo grande canale detritico ha un aspetto tipicamente dolomitico, bordato sulla sinistra orografica da imponenti pareti rocciose. Dopo un iniziale tratto in leggera discesa, si riprende a salire sul lato destro orografico della valle per pendenze decisamente impegnative, tra pietraie e sfasciumi fino a pochi metri sotto la cresta. Il soprastante valico erboso di q. 2.230 (picchetto segnava a circa 3h e 4.5 km) si raggiunge superando un tratto di rocce ripide (facile) dove l'uso delle mani è raccomandato. Raggiunta la sella, si entra in un ambiente totalmente diverso da quello dirupato e aspro appena risalito, ci si

trova davanti alla salita finale su superficie erbosa e sassosa . Raggiunta quota 2325 m il sentiero si fa meno ripido, poche centinaia di metri ancora e si raggiunge la croce di vetta del Monte Sirente (2348 m - 4 h e 6 km), stupendo il panorama sulla catena del Gran Sasso, Sulla Majella, sulla Serra di Celano , sui Simbruini - Ernici. Inoltre avremo un pauroso affaccio sulla Valle Inserrata, conosciuta a chi pratica sci alpinismo come Canale Maiori.

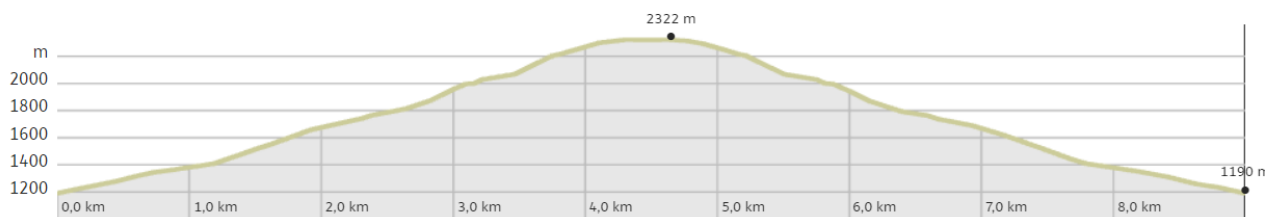
La discesa si fa sullo stesso percorso della salita, facendo attenzione nei tratti più ripidi a non scivolare sulle brecce del sentiero. La discesa si fa sullo stesso percorso della salita, facendo attenzione nei punti più scoscesi e ritornando allo chalet dopo circa 7h 30' dalla partenza

PUR NON ESSENDO DIFFICOLTOSO DA UN PUNTO DI VISTA TECNICO L'ITINERARIO È ADATTO A ESCURSIONISTI ALLENATI , CON UNA BUONA CAPACITÀ DI RESISTENZA ALLA FATICA E DESTREZZA NEL CAMMINARE SU SENTIERI A VOLTE CON FONDO DETRITICO

Luogo di partenza: Sede Sezione Cai Teramo Prenotazione entro le ORE 19 del 13.09.2023		Ora ritrovo: 6.30 Ora partenza: 6.45	Mezzo di trasporto: Auto proprie	
Attrezzatura: giacca impermeabile, pile, scarponcini da trekking, Borraccia con 1 litro d'acqua, bastoncini ricambio.		Lunghezza: Km 12.00km	Dislivello di salita:m. 1200 Dislivello in discesa:m. 1200	
Durata: 7h30'		Difficoltà: EE	Note: Percorso con buon dislivello, discreta lunghezza e tratti di sentiero pietroso/roccioso in pendenza ma facile da individuare	
Tipo segnaletica:	r.b.r. <input type="checkbox"/>	r.g.r. <input type="checkbox"/>	Altro <input checked="" type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>
Natura del percorso: Percorso per sentieri tracciati/carrareccio				
Accompagnatori: Giacinto Urbani Ilario Di Giuseppe Fabrizio San Lorenzo		3398053810 3477582023 3494707437	Mail: segreteria@caiteramo.it	



<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/monte-sirente-dallo-chalet-146576799>



Ai sensi del dlgs 196/03 dopo lettura della stessa autorizzo il CAI Teramo al trattamento dei propri dati personali. Autorizzo la trasmissione e l'uso dei propri dati di rintracciabilità e l'uso di immagini e video e riprese filmate per le finalità e gli scopi associativi.

Si ricorda che la frequentazione degli ambienti montani presenta dei rischi mai del tutto azzerabili.

L'iscrizione comporta

La presa visione della scheda tecnica e dei documenti allegati

L'obbligo dei partecipanti di osservare rigorosamente le prescrizioni impartite degli accompagnatori CAI

Gli accompagnatori si riservano di escludere le persone non ritenute rigorosamente allenare e/o sufficientemente equipaggiate e di apportare variazioni al percorso in funzione delle condizioni meteo e ambientali